



Il collezionista 50x70 cm.

SICURA... MENTE

Franca Fabrizio

La tutela
della salute
e della sicurezza
dei lavoratori della scuola

l'esprit, ne peut utiliser ses nerfs, son sang

Jprincipi fondamentali e le indicazioni di base relativi alla sicurezza sul posto di lavoro trovano la loro fonte originaria negli artt. 32 e 41 della nostra Costituzione, dove si afferma che “*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo*” e che “*L'iniziativa economica e privata*” non può svolgersi “*in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana*”.

LA LEGISLAZIONE

Già nel Codice Civile del 1942, all'art. 2087, si raccomandava ai datori di lavoro di adottare nell'esercizio dell'impresa le misure organizzative che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori.

A partire dagli anni Cinquanta, il legislatore italiano dà avvio alla promulgazione di leggi e decreti che disciplinano tutta la materia inerente la sicurezza sul lavoro e l'antifortunistica.

La stessa operazione viene attuata anche a livello di

Comunità Economica Europea, dove si assiste, soprattutto tra gli anni Ottanta e Novanta, alla progressiva produzione di direttive che tutti i paesi europei hanno via via assunto e adottato a tutela dei lavoratori.

Il legislatore del nostro Paese ha emanato, quindi, il famoso D.Lgs. n. 626 del 19 settembre 1994, cui sono seguite ulteriori norme di integrazione e arricchimento delle disposizioni vigenti, fino all'attuale *Testo unico per la salute e la sicurezza*, D.Lgs. n. 81 del 9 settembre 2008.

Il nuovo **Testo Unico**, ampliato da progressivi aggiornamenti e integrazioni, raccoglie tutta la materia della salute e sicurezza sul lavoro le cui regole e prescrizioni erano contenute in modo sparso in una serie di disposizioni succedutesi nell'arco di sessanta anni, la cui lettura integrata, come si può immaginare, era alquanto complessa e farraginoso.

Il D.Lgs. 81/2008 costituisce, dunque, un compendio utile e facilmente utilizzabile da tutti coloro che dirigono e/o lavorano in qualsiasi impresa, pubblica o privata.

La tutela della salute, la sicurezza e la prevenzione richie-

dono, infatti, oltre ad una buona conoscenza delle disposizioni legislative, attenzione e scrupolosità nella relativa applicazione. Pertanto, lavorare per la prevenzione e la sicurezza comporta un impegno quotidiano da parte di tutti, datori di lavoro e dipendenti, che devono interagire e operare sinergicamente.

All'interno di ogni organizzazione, sia che si tratti di fabbriche e aziende sia che si parli di istituzioni pubbliche, tutti sono impegnati, ormai da anni, nella creazione di una cultura della sicurezza e della tutela della salute a partire dalla cura degli ambienti e dalla sensibilizzazione sulla tematica della prevenzione.

Di sicurezza, pertanto, se ne occupa non solo il datore di lavoro, ma anche ogni singolo dipendente e il rappresentante dei lavoratori nella RSU.

SCUOLE E SICUREZZA

Anche la scuola è un luogo di lavoro che accoglie alunni, docenti e personale non docente da tutelare in ogni momento della giornata scolastica o lavorativa.

Con il D.M. 21 giugno 1996, n. 292, i dirigenti scolastici sono stati identificati come *datori di lavoro* ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e modifiche e ne sono state ampliate le già numerose e pesanti responsabilità derivanti dalla gestione di un organismo tanto complesso quanto vitale e in mutamento continuo quale un'istituzione scolastica.

Il dirigente è, quindi, impegnato, oltre che nello svolgimento delle sue tradizionali mansioni di direzione, coordinamento e gestione della scuola, anche nell'attuazione sistematica di procedure di controllo degli ambienti di lavoro, dei macchinari e delle attrezzature utilizzati nei laboratori da alunni e docenti, nell'analisi e scelta dei prodotti chimici adoperati dal personale ausiliario, nell'acquisto dei DPI (dispositivi di protezione individuale) adeguati, ecc.

Inoltre, egli è tenuto a inoltrare richieste periodiche o urgenti di interventi strutturali e di manutenzione agli enti locali responsabili, in base all'art. 3 della L. n. 23/1996, della fornitura degli edifici scolastici e della loro manutenzione.

UN IMPEGNO INTENSO

I dirigenti vedono le loro energie assorbite costantemente da questioni di ordine giuridico-amministrativo e contabile, organizzativo-didattico e gestionale, da contenziosi e conflitti di vario genere e ancora dagli adempimenti utili ad individuare le misure preventive per:

- limitare gli infortuni ad alunni e personale;
- predisporre piani di evacuazione e informare e formare tutti sulle procedure da seguire;
- ricercare ed acquistare macchinari e attrezzature a norma di legge;

- controllare ambienti e materiali ad uso scolastico al fine di rispettare la normativa vigente;
- predisporre ed organizzare la prima informazione, la formazione e l'aggiornamento periodico di tutto il personale per poter far fronte alle problematiche sulla sicurezza e alla gestione delle emergenze;
- adottare, con comportamenti e provvedimenti adeguati, ogni forma di protezione e prevenzione in ambiente scolastico.

Inoltre, l'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 fornisce chiaramente l'elenco di tutti **gli obblighi del dirigente scolastico**, in qualità di datore di lavoro.

In particolare, il datore di lavoro deve:

- designare il medico competente, gli addetti all'emergenza e pronto soccorso e i responsabili del servizio di prevenzione e protezione;
- elaborare il documento di valutazione dei rischi ed effettuare i relativi aggiornamenti e le integrazioni necessarie;
- fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), sentiti il medico competente e i responsabili del servizio di protezione e prevenzione;
- consultare il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) in base a quanto previsto dalla norma;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare le istruzioni ai lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, affinché abbandonino la zona di lavoro pericolosa;
- comunicare all'INAIL i dati relativi agli infortuni sul lavoro ed il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

Il D.Lgs. 81/2008 comporta degli **obblighi** anche **per i lavoratori**. Esso prevede, infatti, all'art.20, che ogni lavoratore si occupi della propria salute, della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, la cui incolumità dipende dalle corrette operazioni e dal senso di responsabilità di ognuno.

Sono sufficienti, infatti, una leggerezza o un'omissione per causare danni o infortuni all'interno del luogo di lavoro.

I lavoratori, pertanto, sono tenuti a:

- collaborare con il dirigente, osservandone le disposizioni impartite;
- utilizzare correttamente e conformemente all'informazione e/o alla formazione ricevuta attrezzature e materiali;
- indossare i DPI forniti;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al rappresentante per la sicurezza eventuali situazioni di rischio su cui intervenire;
- sottoporsi ai controlli sanitari periodici presso il medico competente e attenersi alle eventuali prescrizioni;
- svolgere i compiti assegnati, in base alle nomine ricevute, a seguito della formazione obbligatoria per far fronte alle situazioni di emergenza;



- non compiere di propria iniziativa manovre o operazioni sulle quali non si abbia competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria e degli altri lavoratori.

RIFLESSIONI

La sicurezza di tutti dipende dalla diligenza di ognuno e il benessere e la tutela del singolo sono affidati al buon funzionamento di un intero sistema organizzativo. Le istituzioni scolastiche devono poter contare, quindi, sulla competenza e sul senso di responsabilità delle persone che le compongono, ma anche, e soprattutto, sulla collaborazione con i soggetti esterni che devono provvedere alla manutenzione e ai controlli strutturali e di efficienza degli edifici e degli impianti.

Docenti, non docenti e alunni devono essere sensibilizzati e svolgere un ruolo attivo nella delicata gestione della sicu-

rezza degli ambienti e della prevenzione dagli infortuni, apportando il proprio contributo concreto, in base al ruolo svolto e alle eventuali criticità rilevate.

L'interazione sistematica con i tecnici esperti nel settore e con le varie figure formate all'interno del *sistema organizzativo scuola* è fondamentale per il dirigente scolastico che, infatti, per quanto buon conoscitore delle norme, non ha tutte le competenze tecniche necessarie e inerenti settori che non fanno parte, salvo rare eccezioni, della sua specifica formazione professionale.

Inoltre, egli non può essere presente in tutti gli spazi dell'istituzione scolastica e ha, perciò, bisogno della collaborazione di tutti i soggetti sensibilizzati al tema della sicurezza fin dal loro ingresso nella struttura organizzativa in cui operano e vivono tutti i giorni.

Franca Fabrizio - Dirigente dell'Istituzione Scolastica *Eugenia Martinet* di Aosta.